

AFFIDAMENTO FAMILIARE ANZIANI

Servizio sperimentale nell'ambito del progetto "Famiglia al centro" finanziato da Fondazione Cariverona- Ente capofila Grimani Buttari.

Finalità

Verrà attivato, attraverso un Equipe specializzata dell'Ambito Territoriale Sociale n. 13, un innovativo e sperimentale servizio di **Affidamento familiare anziani**.

Il servizio di Affidamento Familiare Anziani costituisce un'opportunità di alternativa al ricovero per anziani che sono soli o che non possono essere adeguatamente assistiti nell'ambito della rete familiare di appartenenza, per consentire loro di rimanere il più a lungo possibile al proprio domicilio, evitando forme di sradicamento e di istituzionalizzazione.

Il servizio si colloca all'interno di una rete di interventi esistenti nel territorio dell'A.T.S. 13 (assistenza domiciliare, assistenza economica, attività ricreative) volti al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane, rispondendo in modo articolato ai loro bisogni diversificati e complessi.

E', infatti, aumentata sensibilmente la domanda di assistenza domiciliare di anziani che esprimono la volontà di rimanere a casa propria e rifiutano il ricovero in istituto, domanda a cui il solo intervento del servizio di assistenza domiciliare pubblico non è in grado di rispondere.

Il progetto dell'affido anziani vuole dare una risposta aggiuntiva e vuole essere una risorsa particolarmente elastica e flessibile, in grado di rispondere a bisogni diversi e alla soggettività di ogni individuo.

Con tale servizio sperimentale si intende altresì sensibilizzare la cittadinanza all'aiuto solidale e promuovere la partecipazione attiva della comunità locale (famiglie affidatarie) ad attività e esperienze di solidarietà, supporto e aiuto.

Destinatari

Anziani residenti nel territorio dell'A.T.S. 13 (Comuni di Camerano, Castelfidardo, Loreto, Numana, Offagna, Osimo e Sirolo) privi di una rete familiare adeguata, autosufficienti o parzialmente autosufficienti in situazione di disagio sociale.

Tipologie di affido

1. Affido in convivenza: si realizza presso il domicilio dell'anziano o della famiglia affidataria in tutte quelle situazioni in cui l'anziano non possa o non voglia vivere da solo.

2. Affido di supporto: richiede un apporto consistente (diurno) nell'assistenza e cura della persona ancora in grado di vivere da sola ma non di compiere tutti gli atti della vita quotidiana.

3. Piccolo affido : viene disposto per far fronte a esigenze temporanee di carattere socio assistenziale in favore di anziani in difficoltà ma capaci di autogestirsi negli atti quotidiani della vita.

Principali attività

L'affido familiare anziani si potrà concretizzare nelle seguenti principali attività:

- nell'accompagnamento dell'anziano per terapie, disbrigo pratiche, acquisti, commissioni;
- nel supporto alla vita di socializzazione e di partecipazione ad attività di tipo ricreativo culturale;
- nella compagnia a domicilio, nel supporto alla preparazione dei pasti e nell'alimentazione,

nell'aiuto per l'assunzione dei farmaci;

- nella condivisione abitativa quale sostegno economico per l'anziano o l'affidatario.

L'affido si configura come un'assunzione di responsabilità da parte della famiglia affidataria, che, oltre ad occuparsi materialmente della persona anziana, ne agevola l'inserimento in un sistema affettivo-relazionale di tipo familiare.

Candidatura della famiglia affidataria

Gli affidatari sono famiglie, coppie o singoli individui.

Sono esclusi coloro che abbiano con l'anziano un rapporto di parentela o affinità o che svolgono nei confronti della persona funzioni di tutela o di amministrazione di sostegno.

Possono offrire la loro disponibilità all'affidamento familiare anziani presentando apposito modulo di Candidatura all'Ufficio UPS/PUA dell'A.T.S. n. 13.

L'Assistente Sociale dell'A.T.S. n.13 valuterà, attraverso gli strumenti del Servizio Sociale Professionale (colloquio, visita domiciliare, relazioni), l'idoneità del richiedente.

A seguito di tale valutazione viene attivata l'Equipe specializzata di Ambito che, nel caso confermi l'idoneità dell'affidatario, provvede ad avviare le successive procedure (individuazione tipologia affido, abbinamento affidatario/affidato, monitoraggio e verifiche).

Richiesta dell'anziano

L'ammissione al servizio di affidamento familiare anziani può essere disposta solo con il consenso dell'anziano o di chi ne esercita la tutela legale.

L'ammissione avviene su domanda dell'anziano, redatta su apposito modulo e indirizzata all'Ufficio UPS/PUA dell'A.T.S. n. 13.

L'Assistente Sociale dell'A.T.S. n.13 valuterà, attraverso gli strumenti del Servizio Sociale Professionale (colloquio, visita domiciliare, relazioni), la pertinenza della domanda e lo stato di bisogno.

A seguito di tale valutazione viene attivata l'Equipe specializzata di Ambito che, nel caso confermi la pertinenza della domanda e lo stato di bisogno, provvede ad avviare le successive procedure (individuazione tipologia affido, abbinamento affidatario/affidato, monitoraggio e verifiche).

All'anziano va garantita la possibilità di stabilire una buona conoscenza con l'affidatario prima dell'inizio del programma di affidamento.

Equipe Specializzata dell'A.T.S. n. 13

Sulla base delle valutazioni di idoneità dell'affidatario e dell'anziano da parte dell'Assistente Sociale dell'A.T.S. n.13, viene attivata l'Equipe specializzata di Ambito che:

- valida le precedenti valutazioni effettuate dall'Assistente sociale;
- individua la tipologia più idonea di affido;
- realizza l'abbinamento tra anziano e affidatario, ne agevola la conoscenza prevedendo momenti di incontro/confronto;
- predispose un Piano Personalizzato d'intesa con l'anziano ; il piano Personalizzato disciplina la collaborazione tra la persona affidata e l'affidatario, la durata ipotizzata dell'affido e il ruolo dell'A.T.S. 13 e di eventuali altri soggetti che collaboreranno nel programma;
- acquisisce la sottoscrizione di impegno dell'affidatario e dell'anziano in cui vengono delineati i reciproci impegni in relazione al Piano Personalizzato;
- si occupa del monitoraggio e verifiche intermedie;
- erogazione dell'assegno.

Dato il carattere sperimentale del Servizio Affidamento Anziani, il monitoraggio verrà effettuato periodicamente dall'Equipe specializzata, a garanzia dell'affidato e dell'affidatario.

Recesso e revoca

L'affidato e l'affidatario hanno facoltà di recedere dal contratto di affido in qualsiasi momento, previa comunicazione all'Equipe specializzata di Ambito, che potrà adottare eventuali nuovi interventi nei confronti dell'anziano.

L'Equipe specializzata di Ambito può disporre d'ufficio la revoca dell'affido in caso di violazione degli impegni assunti dall'affidatario nei confronti dell'anziano o viceversa.

Assegno di affido

L'A.T.S. 13 corrisponde all'affidatario un assegno mensile, a titolo di riconoscimento del ruolo sociale svolto, così determinato:

- Affido in convivenza c/o domicilio della famiglia affidataria o dell'anziano: € 500,00;
- Affido di supporto: € 300,00.
- Piccolo affido: € 200,00

L'assegno mensile non viene erogato in caso di interruzione della convivenza o di sospensione del servizio per un periodo superiore a 15 gg. continuativi.